

PUNTO

APPUNTAMENTI

Classificazione sismica del territorio e relative norme tecniche

Prime riflessioni sull'Ordinanza P.C.M. n. 3274 del 20.03.2003.

Relatore: Prof. Alessandro Destefano, Dipartimento Ingegneria Strutturale del Politecnico di Torino. Seguirà il dibattito. L'incontro Informativo si terrà presso la sede dell'Ordine il giorno Giovedì 17 Luglio alle ore 16.00. Tutti gli iscritti sono invitati a partecipare.

1° Corso sull'utilizzazione delle biomasse

Si ricorda che il corso è programmato per i giorni di martedì 2, 9, 16, 23 e 30 settembre, si inquadra in una serie di iniziative di formazione concordate tra gli Ordini professionali degli Architetti e degli Ingegneri e la Provincia di Torino nell'ambito del Piano di Azione Energetico Ambientale. Le adesioni devono essere inviate entro il 18 luglio 2003 via e-mail a: fonding@virgilio.it o telefax al n: 011.533.183 alla Segreteria della Fondazione dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino, con sede in Torino, via Giovanni Giolitti, 1. Il programma dettagliato del corso è consultabile sui seguenti siti internet:

www.provincia.torino.it/ambiente/energia
www.to.archiworld.it
www.ording.torino.it

NOTIZIE DAI MEDIA

Il «Patto» per promuovere il moderno

Presentato negli spazi del Maxxi a Roma il «Patto per l'arte contemporanea» ispirato dal ministro per i Beni e le attività culturali, Giuliano Urbani. Il «Patto» (siglato fra ministero, regioni, province e comunità locali) è destinato «a promuovere e a sostenere una rete di centri d'eccellenza atti alla promozione dell'arte contemporanea». In pratica, l'intesa definita tramite la Darc traduce «la volontà delle amministrazioni di facilitare la crescita integrata di un sistema nazionale della contemporaneità che affianchi i musei, le gallerie e le fondazioni che hanno contribuito allo sviluppo del sistema dell'arte in Italia». Il ministero ha previsto, per il «Patto», una spesa annua di cinque milioni di euro cui si aggiungono «le analoghe risorse che Enti locali metteranno a disposizione per le stesse finalità».

su Il Corriere della Sera di Giovedì 10 Luglio

Foster: «Qualità e rispetto del passato»

«La qualità della vita nelle nostre città è direttamente collegata alla qualità del disegno. E la qualità è anche un'attitudine mentale. Per questo è importante che si mettano insieme uomini di varie discipline, dagli architetti agli urbanisti, da chi costruisce case a chi progetta il paesaggio per migliorare la qualità della vita urbana». Ha le idee chiare sir Norman Foster, che parteciperà all'ideazione per lo spazio della Fiera. È a Milano per un convegno su *Etica ed estetica dello sviluppo immobiliare*. «La scommessa di tutte le città è come unire l'alta densità abitativa con l'alta qualità della vita urbana, che è fatta non solo dal tipo di palazzi ma soprattutto dalle infrastrutture, dagli spazi pubblici, dai parchi, dalle strade e dalle piazze». Quindi come progettare? «Non ho preconcetti o pregiudizi, si può decidere di fare una costruzione in orizzontale o con grattacieli. Dipende dall'area. Bisogna studiarla, capirne le origini, i collegamenti, storici e non, col resto della città. I quartieri migliori sono quelli che hanno un rapporto di continuità col resto della città, qualunque nuovo sviluppo edilizio non deve essere un'isola a sé stante, ma una parte del tutto». «Su un progetto come la Fiera vorrei lavorare con i miei vecchi colleghi di altre discipline ma anche incoraggiare giovani team di architetti, paesaggisti, urbanisti. Superare i limiti di età e di nazionalità in nome dell'alta qualità. E soprattutto penso che anche i giovani talenti italiani vadano incoraggiati a partecipare ai grandi progetti».

Caterina Pasolini su la Repubblica di Mercoledì 9 Luglio

RUBRICHE

ATELIER DI DISPLAY

Alla GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, Display è giunto venerdì 11 luglio al terzo e conclusivo atto: la presentazione pubblica dei progetti finali elaborati nel corso dei tre atelier.

L'iniziativa si è articolata in due momenti complementari. L'incontro internazionale *Musei in scena* ha rappresentato la prima fase, destinata al più vasto pubblico degli addetti ai lavori nell'ambito dei beni culturali e dei musei e dei professionisti che, a vario titolo, svolgono attività di progettazione e comunicazione.

Nella seconda parte, svoltasi a febbraio, i 25 partecipanti hanno sviluppato progetti di allestimento scenografico, dedicati ad un tema e a una sede museale o monumentale differenti sotto la guida dei tre responsabili di atelier: François Confino, Italo Rota e Fabrizio Sabelli.

L'intero percorso del progetto è stato documentato da un video realizzato con lo scopo di offrire non solo una testimonianza del lavoro svolto, ma anche uno strumento in grado di alimentare il dibattito sul nuovo ruolo del museo quale innovativo e complesso mezzo di comunicazione.

La serata ha rappresentato, dunque, l'occasione per presentare al pubblico i risultati di questa prima esperienza Display, raccontata attraverso il libro/catalogo che illustra le fasi di lavoro dei tre atelier e due DVD: il primo contiene il video realizzato durante lo svolgimento dei laboratori e materiali relativi agli atelier e ai partecipanti, il secondo documenta integralmente l'incontro *Musei in scena*.

mail@blendstudio.it

LIBRI

GIO PONTI, TRE VILLE DA SFOGLIARE

Architetto senza confini geografici né mentali, Gio Ponti negli anni '50 concepì per facoltosi amici stranieri tre magnifiche ville: Arreaza, e Planchart a Caracas, Nemazee a Teheran. Il libro *Gio Ponti. Tre ville inventate* racconta e illustra questi tre edifici, dei quali l'architetto milanese fu progettista e regista, occupandosi non solo del disegno ma anche degli arredi e decori.

GIO PONTI. TRE VILLE INVENTATE, Michele Porcu e Attilio Stocchi, Abitare Segesta, 2003, Euro 18

IL «DIARIO» DI MARIO BOTTA

È il tempo delle città che dilagano, che cercano nuove immagini simboliche alla ricerca di una identità, è il tempo degli architetti-star, i veri creatori di un'arte contemporanea non volatile né vuota, il tempo del costruire itinerante, della globalizzazione delle metropoli. Ma è anche il tempo, dice Mario Botta, «di rivedere criticamente i modelli di sviluppo urbano dopo la tragedia dell'11 settembre. Sono gli architetti che come lui girano il mondo per costruire i palazzi del potere e della ricchezza, ad essere testimoni diretti della terribili disuguaglianze della modernità. Botta lo racconta nel suo libro *Quasi un diario*, che gli assomiglia: scritto molto bene, senza supponenza professionale, come è il suo aspetto di uomo mite e sereno, attento agli altri, appassionato del suo lavoro, appartato.

QUASI UN DIARIO. FRAMMENTI INTORNO ALL'ARCHITETTURA, Mario Botta, Le Lettere, Euro 14,50

Natalia Aspesi su la Repubblica del 2 Luglio

NOTIZIE DAI MEDIA

I Sacri Monti come le Regge Sabaude

Nel mondo c'è una «agenzia di promozione turistica» imbattibile: l'Unesco. Chi riesce ad entrare nel suo ristretto club di siti dichiarati «Patrimonio dell'Umanità» ha garantita una pubblicità e un ritorno d'immagine a livello mondiale. Come i Sacri Monti della fascia prealpina del vercellese e del novarese, che dopo tre anni d'attesa, ce l'hanno fatta a raggiungere il traguardo ambizioso e conteso da molti concorrenti. Il Comitato Internazionale dell'Unesco, ha, infatti, stabilito di includere nella *World Heritage List* i Sacri Monti di Varallo Sesia, Serralunga di Crea a Ponzano, Orta San Giulio, Oropa, Ghiffa, Domodossola e Belmonte di Valperga Canavese, più altri due Sacri Monti lombardi di Ossuccio e di Varese. La decisione è stata presa a Parigi, nel corso della riunione annuale in cui vengono vagliate le candidature presentate dai diversi Paesi.

Ivana Mulatero su Il Giornale del Piemonte di Sabato 5 Luglio

Nuovo foyer, il Carignano raddoppia

Il Comune riscopre e vuole restaurare con 12 milioni di euro il "foyer" sotterraneo del Teatro Carignano, realizzato nel 1885 al di sotto della platea dall'architetto Pietro Carrera. La sala, che nei primi anni del '900 venne dismessa fino a diventare un disimpegno, sarà recuperata. L'intervento fa parte di una serie di opere per migliorare sia il decoro del teatro sia la sua fruizione. La principale sorpresa sarà però la riscoperta del "foyer" di Carrera. Oggi vi si accede solo da piazza Carignano, tramite due rampe di 33 scalini di marmo bianco, con ingresso separato da quello del teatro. Conducono ad un'anticamera che s'affaccia su un'aula quasi quadrangolare, di circa 25 metri quadri di lato, alta poco più di cinque, sostenuta da una dozzina di colonne di oltre un metro di diametro. Entro ottobre il bando che assegnerà l'incarico del progetto esecutivo delle opere. Dovranno essere compiute entro la stagione teatrale 2005-2006. Comune e Teatro Stabile intendono procedere anche al recupero dell'ex cinema-teatro Astra, realizzato nel 1928 in via Rosalino Pilo da Contardo Bonicelli. È un edificio in cemento armato, con facciata in stile Decò, alta 30 metri. Acquistato dalla Città di Torino alla fine degli Anni '70, sarà trasformato in spazio teatrale.

Maurizio Lupo su La Stampa di Mercoledì 9 Luglio

APPUNTAMENTI

ARCHITETTURA ALPINA DA PONTI A MOLLINO

L'11 luglio (fino al 25 ottobre) viene inaugurata alla biblioteca regionale di Aosta la mostra «Architettura moderna alpina, la Valle d'Aosta: da Gio Ponti a Carlo Mollino», curata da Luca Moretto.

L'itinerario espositivo si articola tra progetti e realizzazioni compiuti tra la fine degli anni 20 e la prima metà dei 60: le prime opere urbane proto-razionaliste in cemento armato del sistema Hennebique; i progetti per Aosta di Gio Ponti ed Ettore Sottsass Sr., le costruzioni montane di Franco Albini e Carlo Mollino.

Tra le opere esposte: i rifugi e le stazioni funiviarie del Cervino e del Gran Paradiso, le centrali idroelettriche di Muzio, le costruzioni turistiche. Il catalogo è pubblicato da Musumeci.

su la Repubblica di Mercoledì 9 Luglio

DESIGNER IN ERBA

Artigiani torinesi e designer in erba insieme per migliorare l'arredo urbano della città in vista delle Olimpiadi. Nella sede della Camera di Commercio di Torino sono stati presentati i progetti realizzati, nell'ambito dell'iniziativa «Arredo e Territorio», da studenti della facoltà di Architettura di Torino, dell'ecole d'Architecture de Lyon, dell'ecole d'Architecture Languedoc-Roussillon di Montpellier.

Parte di questi lavori verranno poi realizzati da imprese artigiane del territorio.

su la Repubblica di Mercoledì 9 Luglio

DIRETTORE RESPONSABILE
RICCARDO BEDRONE
RESPONSABILE DI REDAZIONE
ADRIANO SOZZA

RICCARDO BEDRONE presidente
SERGIO CAVALLO vicepresidente
GIORGIO GIANI segretario
CARLA BAROVETTI tesoriere
DOMENICO BAGLIANI

GIUSEPPE BRUNETTI
MARIO CARDUCCI
TULLIO CASALEGNO
MARIA ROSA CENA
ERALDO COMO

NOEMI GALLO
MAURO PARIS
ADRIANO SOZZA
CLAUDIO TOMASINI
STEFANO TRUCCO

OA NOTIZIE. SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI - EDIZIONE PROVINCIA DI TORINO
REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE VIA GIOLITTI 1, 10123 TORINO, tel. 011546975
AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI TORINO N. 4854 DEL 24.11.1995
STAMPA EDICTA srl, VIA ALESSANDRIA 51/E, 10152 TORINO